

MARTEDÌ 29 MARZO 2011

LA SICILIA

[SVILUPPO ISOLEO. SPECIALE UNITÀ D'ITALIA]

.55



A lato il sindaco di Ispica Piero Rustico tiene in braccio un bimba vestita di tricolore durante i festeggiamenti. A sinistra, dall'alto, il castello di Donnafugata a Ragusa e villa marchese Tedeschi a Pozzallo

L'alzabandiera saluta la Nazione e immortala l'Unità con una lapide

A Ispica la cerimonia dell'alzabandiera per il saluto al Paese in onore all'alba dell'Italia, svoltasi presso lo spiazzo antistante il Comando di polizia municipale e partecipata dalle rappresentanze dei corpi militari, delle associazioni e da tantissimi cittadini che hanno voluto assistere al momento solenne, al quale ha fatto da sottofondo l'inno di Mameli eseguito dal Corpo Bandistico «A. Toscanini», ha decretato l'inizio della giornata celebrativa. Subito dopo un lungo corteo di autorità civili e militari, animato dalla presenza di tantissimi bambini delle scuole primarie cittadine vestiti a formare il tricolore, ha mosso dalla sede municipale verso corso Garibaldi, fulcro delle celebrazioni; le note delle due bande cittadine hanno scandito i vari momenti del cerimoniale: al discorso ufficiale del sindaco ha fatto seguito lo svelamento della lapide commemorativa dell'evento. Il brindisi dell'Unità, raffinata degustazione del Nero d'Avola «Fontanelle Eforo Doc» dell'Azienda Curto, uno dei trentotto pregevoli vini italiani selezionati per «Il taglio dell'Unità», ha preceduto il «Concerto dell'Unità».

GIUSEPPE FLORIDDIA